



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 08/03/2018

Numero Registro Dipartimento: 544

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1879 del 15/03/2018

**OGGETTO: DECRETO 15738.2017.APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER IL
SOSTEGNO DEI PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE
VITTIME DI VIOLENZA.**

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- ✓ la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- ✓ Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- ✓ il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- ✓ la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, come modificata con successiva deliberazione n. 51 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma amministrativo della Giunta regionale, il Regolamento e la relativa Struttura organizzativa, e definito lo schema di articolazione dei Settori in Uffici operativi;
- ✓ il D.D.G. n. 12804 del 25/10/2016 recante “Struttura organizzativa interna Dipartimento n.7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali – Revoca D.D.G. n. 69/2016 e D.D.G. n. 287/2016;
- ✓ il D.P.G.R n. 2 del 12 gennaio 2018 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- ✓ il D.D.G. n. 403 del 6/2/2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macrì, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;

VISTI, altresì:

- ✓ la Convenzione di Istanbul dell’11 maggio 2011 e i principi dalla stessa enunciati in materia di protezione, prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- ✓ la legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;
- ✓ la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”.
- ✓ la L.R. 23 Novembre 2016, n. 38 “*Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere*”;
- ✓ la L.R. 21 Agosto 2007, n. 20 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

VISTA la D.G.R. n. 359/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;

VISTO il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, nr. 93” che ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma di € 534.300,00;

VISTI gli indirizzi trasmessi dal tavolo di lavoro regionale costituito con DGR 359/2016 circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017, nel quale lo stesso organo ha condiviso all’unanimità i contenuti delle schede programmatiche predisposte dal Settore competente, redatte sui format predisposti dal DPO e necessarie ai fini della richiesta dei fondi di cui al D.P.C.M. 25/11/2016;

VISTA la relazione operativa redatta dal settore competente, concernente la proposta di iniziative da attivare nel corso dell’anno 2017 al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 20/2007, alla l. 119/2013 e al D.P.C.M. 25/11/2016 e le schede programmatiche predisposte per l’accesso ai rispettivi fondi, approvate con decreto nr. 3690 del 05/04/2017;

VISTA la scheda programmatica predisposta dal settore competente e approvata dal Dipartimento Pari Opportunità nella quale la Regione Calabria ha previsto la realizzazione di tre delle quattro linee d’azione indicate nel DPCM 25/11/2016 e dal Piano D’Azione medesimo e precisamente:

- a) formazione, anche avvalendosi delle professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e il pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza;
- b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
- c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;

CONSIDERATO che nelle predette schede programmatiche è stato previsto per il finanziamento dell'azione c) di cui sopra la somma di € 160.290,00;

VISTO il decreto dirigenziale n. 15738/2017 con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico regionale "per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza", come previsto dal DPCM 25/11/2016;

ATTESO che:

- sul Bilancio della Regione Calabria 2017/2019 è stata allocata al capitolo d'uscita per l'annualità 2017 una somma pari ad € 534.300,00 euro, "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del Decreto-Legge del 14 agosto 2013, n. 93)";

- che la somma sopra indicata, è stata iscritta sul Bilancio 2017, al cap. uscita U9120400601 con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 311 del 14/07/2017, collegato al capitolo di entrata E9201012701, giusto accertamento n. 3484/2017;

- che con decreto dirigenziale n. 15738 del 29/12/2017 si è proceduto all'impegno n. 8887/2017 del 22/12/2017 per la somma di € 160.290,00 finalizzato al finanziamento dell'Avviso pubblico regionale per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

VISTO l'avviso pubblico "per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza", redatto secondo lo schema approvato con DDS 15738/2017 e tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.M. 25/11/2016, e relativi allegati acclusi al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il modello di "Atto di concessione" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ATTESTATA da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le leggi regionali n. 54,55,56 del 27.12.2017 di approvazione del bilancio anno 2018 e pluriennale 2017/2019;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU proposta del funzionario responsabile del procedimento, formulata alla luce dell'istruttoria compiuta riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE l'avviso pubblico regionale "per il sostegno dei progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza" i relativi allegati ed il modello di "Atto di concessione" che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI STABILIRE che la somma di € 160.290,00 a copertura dell'Avviso sopra indicato graverà sul cap. di uscita U9120400601 "Spese destinate all'attuazione del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (art. 5 del Decreto-Legge del 14 agosto 2013, n. 93)" del Bilancio 2018, giusto impegno n. 8887/2017 del 22/12/2017;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria ricade sul cap. U9120400601, imp. Nr. 8887/2017, che presenta la necessaria disponibilità, collegato al capitolo di entrata E9201012701, giusto accertamento n. 3484/2017;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

VARONE FORTUNATO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

(Art. 1)

Premessa

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica adottata nel maggio 2011 a Istanbul, ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014, sancisce che la violenza maschile contro le donne è una violazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, oltre che del diritto alla salute. Nei principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul e dalle normative e raccomandazioni delle agenzie internazionali, a partire dalla Conferenza delle donne di Pechino del 1995, si evince che per fronteggiare il fenomeno della violenza maschile è necessario riconoscerne il carattere strutturale e non episodico o emergenziale. La legge 15 ottobre 2013, n.119 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, in coerenza con la normativa europea, prevede all’art. 5 il “Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, adottato con DPCM del 7 luglio 2015 n. 1861.

Il Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO), in attuazione del paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2015 ai sensi dell’articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, ha provveduto con Decreto ministeriale del 25 novembre 2016 alla ripartizione alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per l’attuazione di una o più delle quattro linee d’azione ivi previste.

La Regione Calabria con decreto n.3690 del 05/04/2017 ha tra l’altro previsto, nell’ambito anche delle azioni indicate dal Piano sopra citato, interventi relativi all’autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, così come indicato nella scheda programmatica regionale, quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza, per sostenere l’autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata, per promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne.

Il tema della casa è un tema complesso e delicato, che non si esaurisce ma si affianca a quello dell’accompagnamento lavorativo. Nasce dall’esigenza di creare accoglienza ed ospitalità per donne sole o con figli minori, in dimissione dai centri Antiviolenza o dalle Case Rifugio, al fine di consentire loro il compimento di un percorso orientato al pieno raggiungimento di una propria autonomia. Autonomia intesa non solo come capacità di accettazione, ma anche di ristrutturazione della propria identità, al fine di riformulare un diverso progetto di vita. Diverse donne si trovano, a fronte dei maltrattamenti subiti, a dover ripartire da zero, e dopo una prima fase di messa in protezione risulta fondamentale sostenere sia azioni di prevenzione, per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte di violenza, che sostenere azioni volte al recupero



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

di autonomia abitativa da parte della donna stessa e di ricostruzione di un clima sereno ed equilibrato a beneficio dei minori. Spesso queste donne non hanno una propria abitazione o non possono accedere in tempi brevi nella casa coniugale; sono in una fase di ricostruzione della propria esistenza, stanno cercando nuovamente il lavoro, possono essere state vittime di violenza economica e non essere, quindi, nelle condizioni di sostenere i costi di un'abitazione.

Con il presente Avviso la Regione Calabria – Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – (di seguito Regione) intende, dunque, dare attuazione a quanto previsto dal Piano d'azione Straordinario contro la violenza sessuale e di genere e, quindi, realizzare le azioni pianificate attraverso il finanziamento di progetti volti alla realizzazione gli interventi sopra citati al fine di rafforzare, sul territorio regionale, le misure poste in essere a sostegno delle vittime di violenza di genere e i loro figli ed i servizi a loro dedicati, il tutto in un'ottica non solo di assistenza ma di *empowerment* femminile.

(Art. 2)

Tipologia di intervento e azioni finanziabili

Il presente avviso finanzia proposte progettuali finalizzate all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza, nonché volte a sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne nei casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata. La Regione intende, inoltre, promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne e favorire l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai Centri antiviolenza della Regione Calabria.

I progetti per l'autonomia abitativa dovranno articolarsi in due tipologie di contributi, una parte destinata alle donne vittime di violenza a sostegno delle spese per l'alloggio, l'altra rivolta a piccoli interventi di adeguamento impiantistico-strutturale di beni pubblici e/o privati, messi a disposizione da parte dei proprietari per le finalità di cui al presente Avviso, come di seguito specificato:

A) Contributi alle donne destinatarie di percorsi di autonomia/semi autonomia abitativa:

- Canoni di affitto;
- Spese condominiali;
- Spese per utenze.

B) Contributi per rimborso spese per piccoli interventi di adeguamento impiantistico-strutturale¹:

- Adeguamenti funzionali e messa a norma impianti;
- Efficientamento energetico;
- Recupero e valorizzazione immobili in disuso;
- Riqualficazione e riuso di immobili pubblici.

¹ La disponibilità dell'immobile da adeguare dovrà risultare da atto formale dal quale risulti l'impegno da parte del proprietario a garantire l'utilizzo ai fini del progetto e per la durata dello stesso, pena il mancato rimborso delle spese ovvero la restituzione della somma impiegata per la realizzazione dell'intervento.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Le modalità di erogazione, i termini, i limiti massimi del contributo ammissibile e i requisiti per l'accesso sono dettagliati negli articoli che seguono. I contributi di cui ai punti A e B sopra evidenziati non sono tra loro cumulabili.

I finanziamenti previsti dal presente avviso non possono essere cumulati con finanziamenti di altri soggetti pubblici per le stesse spese ritenute ammissibili, pena la decadenza dei benefici.

(Art. 3)

Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

1. Ogni soggetto proponente può partecipare a pena l'esclusione, ad una sola proposta progettuale.
2. Il soggetto proponente diviene responsabile unico nei confronti della Regione Calabria per l'attuazione del progetto.
3. Possono partecipare al presente Avviso, in forma singola o associata, i Centri anti violenza e/o le Case di accoglienza/rifugio in ATS con i Comuni, singoli o associati, ovvero con gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla D.G.R. 526/2017, attraverso progetti atti a garantire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, di cui all'art. 4, dell'Intesa 27 novembre 2014, che prevede tra i "servizi minimi garantiti" dai CAV, alla lettera g) l'orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie. In caso di ATS il soggetto proponente nonché capofila dovrà essere esclusivamente un Centro anti violenza o una Casa Rifugio.

(Art.4)

Destinatari

Destinatari finali del presente avviso sono le donne vittime di violenza prese in carico dai centri anti violenza che stanno terminando il percorso di uscita dalla violenza presso il Centro Anti violenza e/o la Casa Rifugio, per le quali il disagio abitativo-lavorativo-economico diventa preponderante e selezionate in base ai criteri stabiliti dal Centro. Per fruire degli interventi, le destinatarie delle azioni devono possedere i requisiti sotto descritti:

- Donne prese in carico da centri anti violenza che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto impraticabile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Risultano prioritarie le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;
- Inserimento in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio;

(Art. 5)

Risorse programmate e ammontare del finanziamento

1 - L'ammontare delle risorse destinate alle azioni di cui al presente Avviso per la realizzazione di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza è di complessivi € **160.290,00**. Tale somma sarà imputata al capitolo U9120400601 "Spese destinate all'attuazione



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

del Piano d'azione Straordinario contro la Violenza sessuale e di genere (art. 5 del D.L. 14.8.2013, n. 93)” del bilancio regionale.

2 - Il contributo della Regione destinato alle donne prese in carico dai centri antiviolenza per l'abbattimento del canone di locazione e delle spese condominiali e per le utenze sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- Spese per canone di locazione fino a un massimo di € 3.000;
- Spese condominiali e spese per le utenze fino a un massimo di € 1.500,00;

Il contributo viene erogato per una durata di 6 mesi.

3 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente.

4 - Le spese sostenute dovranno essere coerenti con il Piano finanziario presentato, secondo la modulistica predisposta dalla Regione, e dovranno essere regolarmente documentate e quietanzate ai fini fiscali nel rispetto della normativa vigente. Gli Enti locali dovranno rispettare le disposizioni che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi.

5 - Il contributo massimo erogabile dalla Regione per ciascuna proposta progettuale è fissato nella misura del 90% del costo dell'intero progetto che, in ogni caso, non potrà essere superiore a **€ 26.715,00**. Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 10% del costo totale che potrà essere esposto anche come valorizzazione del costo del personale.

(Art. 6)

Contenuto delle proposte progettuali, requisiti minimi e obiettivi degli interventi

I Centri Antiviolenza e le Case Rifugio dovranno presentare specifici progetti coerentemente con le risorse assegnate e le caratteristiche delle donne prese in carico, attivando gli strumenti che riterranno più idonei, quali l'utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, l'housing sociale, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato. I requisiti minimi dei Centri antiviolenza e dalle case Rifugio che presentano il progetto sono quelli indicati nell'Intesa 27 novembre 2014.

(Art. 7)

Complementarietà

Il presente avviso e le linee di intervento previste sono complementari con le azioni della Regione in materia di contrasto alla violenza di genere finalizzata allo sfruttamento sessuale ed alle azioni in materia di pari opportunità.

(Art. 8)

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

1 - La domanda per accedere al contributo previsto dal presente Avviso Pubblico, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere redatta utilizzando lo schema di cui all'**allegato A**), ed inviata tramite Posta elettronica certificata (P.E.C.), in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria, all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it, **entro e non oltre 30 giorni dalla**



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

pubblicazione sul BURC dell'Avviso medesimo. Nell'oggetto della Posta Elettronica Certificata dovrà essere indicata la denominazione del soggetto proponente e la seguente dicitura "**Avviso pubblico regionale violenza donne – Autonomia abitativa**".

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine, quelle mancanti della sottoscrizione oppure trasmesse in modalità diverse dalla P.E.C.

2 – Allegata alla domanda, a pena di esclusione, dovrà essere prodotta la sotto elencata documentazione, laddove previsto, in file esattamente corrispondenti ai format predisposti dalla Regione Calabria e allegati al presente avviso per farne parte integrante e sostanziale:

2.1 - Documentazione Centri anti violenza e delle Case Rifugio

- a) Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato B**), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni-P.A. del 27.11.2014;
- b) Copia Atto costitutivo e Statuto** del soggetto proponente (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- c) Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (**allegato C**), sottoscritta dal legale rappresentante, prodotta dal soggetto proponente e da ogni singolo partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- d) Patto di integrità** sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'**allegato (D)**;
- e) Relazione** sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli privati componenti l'Associazione temporanea);
- f) Planimetria** dei locali adibiti a Centro anti violenza o a Casa Rifugio;
- g) Elenco** nominativo del personale dipendente del Centro anti violenza o della Casa Rifugio con specificate qualifica e mansioni;

2.2 – Documentazione di progetto:

- a) Formulario** di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'**allegato (E)**;
- b) Curricula** informato europeo del personale impiegato nel progetto, sottoscritto ai sensi del DPR445/2000;
- c) Piano finanziario** redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'**allegato (F)**;
- d) Dichiarazione** di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello **allegato G**);
- e) Dichiarazione** resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'**allegato H**), sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti dell'ATS relativa al divieto di cui all'art.53, c.16ter, del D.lgsvo n.165/2001.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

3 - Il soggetto proponente, singolo o associato, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgsvo n. 165/2001, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non deve aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. **Verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa tale situazione.**

Il presente Avviso ed i relativi allegati saranno resi disponibili sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

(Art. 9)

Ricevibilità delle domande

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà d'ufficio alla verifica delle domande pervenute con riferimento alla regolarità della trasmissione, al rispetto dei termini di scadenza previsti dal presente Avviso, quindi procederà alla trasmissione delle domande risultate ricevibili alla Commissione di ammissione e valutazione - di seguito Commissione – costituita ai sensi del successivo art.10.

Agli esclusi per motivi concernenti la ricevibilità delle domande verrà data comunicazione sul sito istituzionale: www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, mediante pubblicazione del relativo elenco, con indicati per ciascun escluso i motivi dell'esclusione, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

(Art. 10)

Commissione di ammissione e valutazione

1 - Le proposte contenute nei progetti trasmessi dal RUP saranno valutate da un'apposita Commissione tecnica interna al Dipartimento, composta da un Presidente e due componenti, nominata con provvedimento del Dirigente Generale del “Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

2 - La Commissione provvederà a verificare l'assenza delle cause di esclusione di cui al presente Avviso e verificherà che la documentazione pervenuta sia formalmente completa.

3 - Successivamente alla verifica di ammissibilità dei progetti, la Commissione redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco di quelli ammessi alla valutazione.

Agli esclusi sarà data comunicazione della mancata ammissione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4 - La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art.11. All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria.

5 - La graduatoria conterrà l'elenco dei progetti valutati in ordine decrescente di punteggio attribuito, che saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. **Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a 60/100.**



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

6 - Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio ed occupino nella graduatoria una posizione tale da non permettere l'ammissione al finanziamento di tutti i progetti con pari punteggio, l'ordine di posizione nella graduatoria sarà stabilito tramite estrazione a sorte in seduta pubblica.

7 - Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, il Settore provvederà alla riassegnazione delle risorse scorrendo la graduatoria.

8 - Le graduatorie saranno pubblicate esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

(Art. 11)

Attribuzione dei punteggi

La Commissione di cui all'articolo 10 potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di **cento punti**, ripartito secondo i criteri di cui alla seguente tabella:

AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	PUNTEGGIO MAX PER AREA
A) Finalità e coerenza progettuale	A.1 Coerenza (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso pubblico e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)	20	20
B) Qualità progettuale	B.1 Analisi del contesto territoriale	15	30
	B.2 Qualità della proposta progettuale: - risorse mobilitate; - modalità innovative di reperimento delle strutture abitative; - soluzioni innovative di autonomia abitativa; - modalità di monitoraggio delle attività.	15	
C) Ricaduta sul territorio	C.1 Impatto della proposta progettuale sul territorio in considerazione di:	30	30



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse impiegate (“input”)• Attività svolte• Quantità misurabile di beni e servizi prodotti (“output”)• Risultati, rispetto agli obiettivi del progetto (“outcome / impatto”).		
D) Qualità del partenariato	D.1 Ruolo e rilevanza dei soggetti partner per la realizzazione degli obiettivi progettuali	15	15
E) Ulteriori elementi di valutazione	E.1 Convenzioni/Protocolli/ Accordi con enti pubblici e privati in materia di edilizia sociale – intermediazione immobiliare sociale	5	5
TOTALE PUNTEGGIO		100	100

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri A), B), C), D), un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, come di seguito indicato.

La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi assegnati da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.

Con specifico riferimento al criterio E) La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio sulla base della quantificazione del parametro oggettivamente misurabile (E.1) e in ragione della soddisfazione o meno del criterio medesimo (E2).

A) Finalità e coerenza progettuale

A.1 Coerenza

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell’impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell’avviso, coerenza tra i bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto. La valutazione dell’impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

I Insufficiente 1/6 (3,33 punti)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Mediocre 2/6 (6,66 punti)
Sufficiente 3/6 (10 punti)
Buono 4/6 (13,32 punti)
Discreto 5/6 (16,65 punti)
Ottimo 6/6 (20 punti)

B) Qualità progettuale

B.1 Analisi del contesto territoriale

I punteggi relativi a questo indicatore della qualità progettuale saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla capacità di fare una diagnosi del fenomeno sul territorio e le strategie messe in atto per la realizzazione degli obiettivi.

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)
Insufficiente 1/6 (2,5 punti)
Mediocre 2/6 (5 punti)
Sufficiente 3/6 (7,5 punti)
Buono 4/6 (10 punti)
Discreto 5/6 (12,5 punti)
Ottimo 6/6 (15 punti)

B.2 Qualità della proposta progettuale: risorse mobilitate; modalità innovative di reperimento delle strutture abitative; soluzioni innovative di autonomia abitativa; modalità di monitoraggio delle attività.

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito alla proposta progettuale ovvero alla creazione dei servizi confacenti agli obiettivi oggetto dell'Avviso pubblico: servizi innovativi finalizzati all'individuazione di alloggi da destinare alle finalità del progetto (es. mappatura alloggi in disuso di proprietà pubblica e privata); numero di risorse mobilitate; soluzioni innovative di autonomia abitativa; modalità di monitoraggio delle attività.

Il giudizio sarà determinato in base alla seguente griglia:
Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)
Insufficiente 1/6 (2,5 punti)
Mediocre 2/6 (5 punti)
Sufficiente 3/6 (7,5 punti)
Buono 4/6 (10 punti)
Discreto 5/6 (12,5 punti)
Ottimo 6/6 (15 punti)

C) Ricaduta sul territorio

C.1 Impatto della proposta progettuale sul territorio in considerazione di: Risorse impiegate ("input"); Attività svolte; Quantità misurabile di beni e servizi prodotti ("output"); Risultati, rispetto agli obiettivi del progetto ("outcome / impatto").



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale in termini di effetti generati direttamente dallo stesso e ciò che si sarebbe verificato in assenza del progetto (confronto fra effetti attesi e conseguenze non previste); efficacia del progetto e verifica del grado in cui gli obiettivi assegnati al progetto sono stati raggiunti (determinazione del valore e del merito del progetto).

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (5 punti)

Mediocre 2/6 (10 punti)

Sufficiente 3/6 (15 punti)

Buono 4/6 (20 punti)

Discreto 5/6 (25 punti)

Ottimo 6/6 (30 punti)

D) Qualità del Partenariato

D.1 Ruolo e rilevanza dei soggetti partner per la realizzazione degli obiettivi progettuali

I punteggi relativi a questo indicatore della proposta saranno assegnati formulando un giudizio in merito al coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto ed in relazione alla presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le reti dei servizi. Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Completamente inadeguato o non valutabile 0/6 (0 punti)

Insufficiente 1/6 (2,5 punti)

Mediocre 2/6 (5 punti)

Sufficiente 3/6 (7,5 punti)

Buono 4/6 (10 punti)

Discreto 5/6 (12,5 punti)

Ottimo 6/6 (15 punti)

E) Ulteriori elementi di valutazione

E.1 Convenzioni/Protocolli/Accordi con enti pubblici e privati in materia di edilizia sociale – intermediazione immobiliare sociale.

Trattasi di punteggi da assegnare mediante giudizio oggettivo, tenendo conto del numero di Convenzioni/Protocolli/Accordi firmati con enti pubblici e/o privati in materia di edilizia sociale ovvero in materia di intermediazione immobiliare sociale.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Nessuna Convenzione/Protocollo/Accordo (0 punti)

Una Convenzione/Protocollo/Accordo (3 punti)

Più di una Convenzione/Protocollo/Accordo (5 punti)

(Art. 12)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti

- 1 - Nel caso in cui la proposta progettuale sia ammessa a finanziamento, il soggetto proponente dovrà firmare l'Atto di Concessione del contributo;
- 2 - Nel caso di presentazione del progetto da parte di un'associazione temporanea di scopo (ATS), il responsabile capofila dovrà trasmettere l'atto costitutivo della stessa prima della sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo;
- 3 - **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo.
- 4 - La durata del progetto è stabilita in 6 (sei) mesi dalla data di avvio delle attività. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di tre mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto beneficiario, imprevedute o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32).
- 5 - La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC alla Regione Calabria entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
- 6 - Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.
- 7 - Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione.
- 8 - Il contributo verrà erogato in **due tranche**.
 - La prima *tranche*, pari al **90% del contributo concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla stipula della convenzione. Per la stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
 - a) atto costitutivo e statuto, nel caso di A.T.S.;
 - b) apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 50% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento regionale). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - c) dichiarazione di conto corrente dedicato.
- 9 - Il restante **10% del contributo** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

- a) rendicontazione di sintesi redatta per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;
- b) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.
- c) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge);
- d) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

Per quanto attiene al contributo erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

10 - La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite **posta elettronica certificata**. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

11 - La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

12 - Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente.

13 - **Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- Gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- Le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- L'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

14 - Nel caso in cui risulterà, dalla documentazione presentata, un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

15. Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del contributo e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Le dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

(Art. 13)

Utilizzo del logo della Regione Calabria

1 - Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto attuatore di utilizzare il logo ufficiale della Regione e la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.

Il predetto logo sarà fornito dalla Regione. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione della Regione Calabria, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

(Art. 14)

Privacy e norme di rinvio

1 - Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di valutazione e selezione ed avverrà a cura del personale preposto e/o designato al procedimento concorsuale, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

2 - Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Calabria - Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, Località Germaneto – Cittadella Regionale 88100 Catanzaro" tramite utilizzo di posta certificata - PEC all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it

(Art. 15)

Controlli. Verifiche e monitoraggio sull'attuazione del progetto

1. Controlli e verifiche. La Regione Calabria effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del Soggetto Beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al Soggetto Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto. L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del Soggetto Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario. Il Soggetto Beneficiario ha l'obbligo di



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire le ispezioni alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali.

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

In sede di stipula dell'atto di concessione del contributo nonché di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale acquisisce il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.). L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi. Oltre a quanto stabilito al precedente articolo 13, n.15, il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi: a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti; b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

2. Monitoraggio e flusso informativo. Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

(Art.16)

Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

(Art.17)

Altre informazioni

1 - I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica certificata all'indirizzo pariopportunita.selfps@pec.regione.calabria.it non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

previsto per la presentazione dei progetti, indicando nella voce “oggetto” l’articolo o gli articoli dell’Avviso sul quale si intende avere informazioni.

2 - Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet www.regione.calabria.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”.

3 - Il responsabile del procedimento è il dott. Angelo Parente del Settore n.7 “*Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione*” (tel. 0961.858998 – a.parente@regione.calabria.it) – Dipartimento n. 7 “*Lavoro, Formazione e Politiche Sociali*”.

RIFERIMENTI NORMATIVI E REGOLAMENTARI

NAZIONALI

- ✓ Legge 18/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- ✓ Legge 30 novembre 2000, n. 328 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- ✓ D.P.R. n.445/2000 “*Testo unico sulla documentazione amministrativa*”;
- ✓ Legge n. 154 del 2001 “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;
- ✓ Legge 16/01/2003, n. 3 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- ✓ Legge n. 38 del 2009, normativa per il riconoscimento del ruolo dei centri antiviolenza;
- ✓ Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217, “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- ✓ Legge 190 del 6/11/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- ✓ Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- ✓ Legge 27 giugno 2013 n.77 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio ’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata a Istanbul l’11 maggio 2011*”;
- ✓ Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

- ✓ Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- ✓ Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016;
- ✓ D.P.C.M. 25 novembre 2016 “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”;

REGIONALI

- ✓ L.R. 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000”;
- ✓ L.R. n. 1/2004 “Politiche regionali per la famiglia”;
- ✓ Legge regionale 21 agosto 2007, n.20 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;
- ✓ D.G.R. n. 612/2009 “Istituzione del sistema regionale di formazione continua in sanità”;
- ✓ D.D.G. n. 1347 del 08/02/2012 “Realizzazione del Sistema regionale di accreditamento per l'Educazione Continua in Medicina”;
- ✓ D.G.R. n.359/2016 “Istituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007”;
- ✓ D.D.G. N. 3690/2017 “Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne art.14, c.1, DPCM 27/11/2014 – art. 5 bis, c.6, L.119/2013 – L.R. 20/2007”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Alla Regione Calabria
 Dipartimento n. 7 Sviluppo economico,
 Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
 Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
 Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
 Viale Europa
 88100 Catanzaro**

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di affidabilità giuridico-economico-finanziaria (1)

Il/la sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ il _____
 residente a _____
 via _____

legale rappresentante di _____, con
 Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner
 dell'ATS proponente il progetto “ _____”

- Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

I.N.A.I.L., matricola _____ sede competente.....

I.N.P.S., matricola _____:_____ sede competente.....

oppure

Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:.....

sede competente.....

di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);

Altro.....

(Barrare le caselle interessate)

Tipologia Ente:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- Associazione volontariato;
 Cooperativa Sociale;
 Ente Pubblico;
 Fondazione.
 Altro Specificare)

(Barrare le caselle interessate)

- Iscritta regolarmente alla CCIAA.....n.....data.....

oppure

- Non Iscritta alla CCIAA non essendo tenuta in quanto.....

.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di ammissione al finanziamento e dei documenti a corredo della stessa;
- che l'iniziativa non è stata finanziata con il ricorso ad altri contributi pubblici a livello locale, regionale, nazionale o comunitario;
- di farsi carico del cofinanziamento pari ad Euro _____;
- che i servizi resi all'utenza saranno prestati a titolo gratuito;

DICHIARA, altresì

A) che nei propri confronti e nei confronti degli amministratori e/o dei legali rappresentanti dell'impresa cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda (per quest'ultimi l'impresa può in ogni caso dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dall'eventuale condotta penalmente sanzionata) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del d.lgs n. 50/2016¹;

B) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto²;

C) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (per la definizione di violazioni gravi definitivamente accertate vedi art. 80, comma 4 del d.lgs 50/2016);

D) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del d.lgs 50/2016;

E) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

¹ La dichiarazione deve essere resa da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società
- Soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di invio della lettera di invito In caso di ATS la dichiarazione dev'essere resa da ciascun componente.

² La dichiarazione deve essere resa inoltre da:

- Tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed i direttori tecnici per gli altri tipi di società.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

F) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c) del d.lgs 50/2016;

G) che la partecipazione dell'impresa alla procedura di aggiudicazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non risolubile se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

H) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 67 che provochi una distorsione della concorrenza non risolubile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

I) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs 08.06.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del d.lgs 81/2008;

L) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

M) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

N) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare le caselle interessate)*

Che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/1999. *Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio di, Via n. faxe-mail*

oppure

Che l'impresa non è soggetta agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

O) che il **sottoscritto** (1): *(Barrare le caselle interessate)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

P) **BARRARE LA CASELLA DI INTERESSE**

che l'Impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- che l'Impresa non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

- che l'Impresa è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara altresì,

Q) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 198/2006 (codice delle pari opportunità);

R) l'insussistenza delle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), come modificato dall'art. 28, comma 1, L. 189/2002;

S) di impegnarsi al rispetto di quanto previsto in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari e accettare espressamente le clausole risolutive espresse nel contratto in applicazione della legge n. 136/2010 in tutto il suo contenuto e nello specifico art. 3;

T) di non trovarsi nelle cause di divieto previste dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001 s.m.i.;

U) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e capacità tecniche e professionali e, a tale scopo, dichiara:

V) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____³

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003 ("PRIVACY"):

Il soggetto ha facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/2003.

Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Calabria, con sede a Catanzaro, Viale Europa, snc, cap. 88100. Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nella persona del Dirigente responsabile del Settore Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

³ Dichiaro/a di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATS

Ala Regione Calabria
Dipartimento n. 7,
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

Con riferimento al progetto dal titolo
relativo all'Avviso sopra menzionato

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto
Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto
Ruolo_____

il/la sottoscritto/a
in qualità di.....del soggetto
Ruolo_____

Dichiarano

l'intenzione di costituire un'A.T.S. tra i predetti, qualora il progetto presentato sia ammesso a finanziamento, indicando come capofila

.....

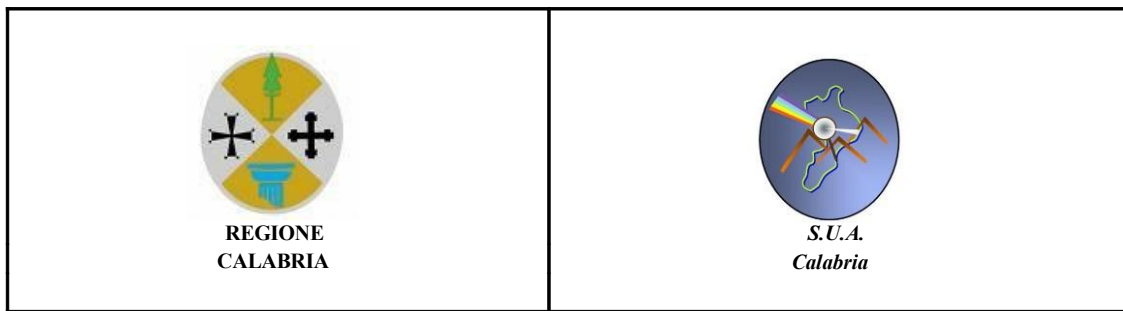
Firma dei Legali Rappresentanti

.....
.....
.....

Luogo e data

.....

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione dell'ATS



**REGIONE CALABRIA
E
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante**

“PATTO D'INTEGRITA'”

Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione

*F. to D.ssa
Rizzo*

Il Direttore Generale
della SUA

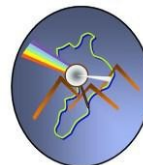
Gabriella Rizzo F.to Gen. dott. Antonio

Approvato con Delibera di Giunta regionale n.368 del 29.09/2014



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

PREMESSO CHE:

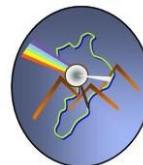
- il settore dei contratti pubblici continua ad essere uno dei più esposti sia ai tentativi di infiltrazione delle mafie, sia alle interferenze e alle pressioni dei comitati d'affari e della criminalità comune, che finiscono per saldarsi con i fenomeni corruttivi e di *mala gestio* della cosa pubblica per cui, coerentemente con la L. 190/2012, è fondamentale prevedere una capillare azione di prevenzione che possa far leva sugli strumenti di carattere pattizio;
- occorre prevedere un apposito strumento pattizio che regoli i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti pubblici, caratterizzato dalla previsione di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, con le quali si riconosce alla Stazione appaltante la potestà di azionare la clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c., ed una gamma definita di provvedimenti sanzionatori a fronte del mancato rispetto degli obblighi in esso contenuti e in particolare di fenomeni di concussione e/o corruzione e/o e in tutti i casi in cui si palesino accordi corruttivi tra il soggetto aggiudicatore e l'operatore economico aggiudicatario, risultanti da evidenze giudiziarie consolidate in una misura cautelare o in un provvedimento di rinvio a giudizio;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è resa peraltro indifferibile, in sintonia con quanto previsto dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014, tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, dalla necessità di interporre efficaci barriere contro le interferenze illecite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle

sia pubbliche che private;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

- la predisposizione di clausole contrattuali di legalità è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e determinante in tema di legalità, trasparenza e contrasto di ogni forma ad illegalità nella Regione Calabria;

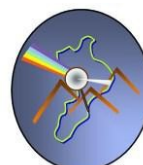
VISTI

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - il piano triennale di prevenzione della corruzione, disciplinato dall'art. 1, commi dal al 9, della citata L. 190/2012;
 - programma triennale per la trasparenza e l'integrità, regolato dall'art. 10 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e della delibera ANAC n. 50 d/2013;
 - il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
 - il piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2014-2016 della Regione Calabria, approvato con Delibera di G.R. n. 25 del 30.01.2014 ;
 - il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 244 del 16 giugno 2014;
 - l'art. 32 del D. L. n. 90/2014 con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

- le linee guida adottate tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 luglio 2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare fenomeni di corruzione e comunque a non compiere alcun atto volto ad influenzare indebitamente o a distorcere il corretto svolgersi della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, di seguito previsti.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico, impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

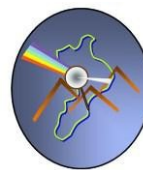
Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 163/2006.



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

Il suddetto Patto è da considerarsi allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A Calabria e ne costituisce parte integrante e sostanziale. Esso costituisce altresì parte integrante e sostanziale di ogni contratto/convenzione stipulato con la Regione Calabria e con la S.U.A. Calabria.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

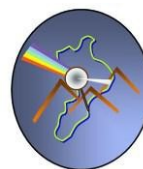
L'operatore economico si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare di non aver concluso né di voler concludere con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza in sede di gara, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara stessa;
- d) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53 co. 16 ter del D. Lgs 165/2001 e s.m.i, l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato ivi richiamati nei confronti di ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria e l'impegno a non stipulare tali rapporti di lavoro



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

nel periodo di durata del contratto sino alla concorrenza dei tre anni dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

- e) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- f) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecite richieste di denaro, prestazioni o altre utilità ovvero offerte di protezione indirizzate nei confronti dell'operatore economico, degli eventuali componenti della compagine sociale o dei rispettivi familiari (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere, ecc.). 6 L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dalla Stazione Appaltante, di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna nel rispetto del presente Patto di Integrità a:

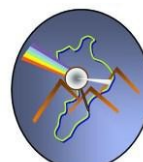
- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno



REGIONE

CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.

Calabria

esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento.

- b) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione degli stessi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 14 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 o di prescrizioni analoghe per i soggetti non tenuti all'applicazione dello stesso.
- c) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dei dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.
- d) valutare attentamente eventuali anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate;
- e) effettuare, ai sensi dell'art. 48 del Codice dei contratti, la verifica in capo ad un numero di operatori economici pari almeno al 20% del numero delle offerte, riservandosi comunque, in relazione al numero degli offerenti e delle caratteristiche del contratto, di precedere alla verifica dei predetti requisiti fino al 100% degli offerenti.

Articolo 5 - Sanzioni

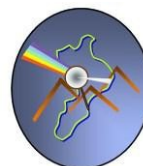
La Stazione Appaltante:

- a) in caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa come previsto dalla *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 38, comma 2-bis, del Codice dei contratti;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE *Stazione Unica Appaltante*



S.U.A.
Calabria

- b) in caso di accertata violazione degli obblighi stabiliti dal presente Patto di Integrità dopo la stipula del contratto, procede alla risoluzione del contratto e all'escussione della cauzione definitiva;
- c) nei casi di cui all'art. 3, lett. e), il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.
- d) nei casi di cui all'art. 3, lett. e) e all'art. 4, lett. c) del presente Patto d'Integrità, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

Data

Il Dirigente Generale

.....
Firma del Legale rappresentante

PIANO FINANZIARIO

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

Titolo del progetto _____
Soggetto proponente _____
Costo totale €. _____ di cui a cofinanziamento €. _____

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Importi in Euro	
A Risorse umane per l'attuazione dell'intervento (max 15%)	Retribuzioni e oneri personale interno		
	Retribuzioni e oneri personale dedicato all'amministrazione		
	Retribuzioni e oneri consulenti esterni		
	Spese di viaggio, trasferte, rimborso personale (indicare solo le spese che presentano uno specifico nesso di causalità con la proposta progettuale)		
	Altro		
	TOTALE CATEGORIA "A"		
B Spese per Manutenzione e piccoli interventi di adeguamento (max 40%)	Adeguamenti funzionali e messa a norma impianti		
	Riqualificazione e riuso di immobili pubblici		
	Efficientamento energetico		
	Recupero e valorizzazione immobili in disuso		
	Altro		
TOTALE CATEGORIA "B"			
C Spese per affitto/utenze immobili d adibire a ospitalità donne in autonomia abitativa (max 40%)	canoni di affitto		
	spese condominiali		
	spese per utenze		
	Acquisto di arredi atti a garantire la funzionalità e il pieno utilizzo del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio		
	Altro		
TOTALE CATEGORIA "C"			
D Spese generali di progetto (max 5%)	Materiale di consumo		
	Spese utenze		
	Altro		
	TOTALE CATEGORIA "D"		
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)			

(*) A pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila

Firma del Legale rappresentante (*)

<p style="text-align: center;">Principi generali e note di chiarimento per le operazioni di rendicontazione delle spese</p>
--

Un costo, per essere ammissibile, e quindi essere rimborsato dall'Amministrazione deve:

- essere compreso nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario;
- riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia (se previste per l'organismo partecipante).

Risultano esplicitamente inammissibili:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A. se recuperabile.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO

Finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

LA PRESENTE SCHEDA E' PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, E' POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DELLE TABELLE.

1. Titolo del progetto, tipologia dell'intervento e struttura presso la quale sarà realizzato l'intervento

2. Durata del progetto

(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)

Durata Mesi _____

Data inizio ____/____/____

Data fine ____/____/____

3. Costo del progetto e finanziamento richiesto:

(indicare, la quota di cofinanziamento - almeno 10% del costo totale - a carico dei proponenti, specificando le quote a carico di ciascun partner)

Totale € _____

Di cui:

€ _____ (max 90%) richiesti a valere sulle risorse di cui al presente Avviso

€ _____ a carico di:

_____ capofila € _____

_____ Partner € _____

_____ Partner € _____

4. Territorio/i di attuazione del progetto

(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)

5. Lista dei partner coinvolti

(come indicati nell'allegato 1)

	DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE -PARTITA IVA
1				
2				
3				
4				

6. Azioni previste nel progetto/servizio

(Il progetto dovrà ricomprendere almeno quegli interventi individuati come requisiti minimi dall'art. 5 dell'Avviso)

7. Descrizione del progetto/servizio *(dettagliare il campo sulla base delle azioni previste dall'art.5)*

8. Descrizione degli elementi della proposta relativi alle finalità e alla coerenza progettuale secondo quanto previsto all'art. 11 punto A) dell'avviso

A.1) Coerenza (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso pubblico e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni):

9. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta progettuale secondo quanto previsto all'art. 11 punto B) dell'avviso

B.1) Analisi del contesto territoriale:

B.2) Qualità della proposta progettuale anche in termini di:

- risorse mobilitate
- modalità innovative di reperimento delle strutture abitative
- soluzioni innovative di autonomia abitativa
- modalità di monitoraggio delle attività.

--

10. Descrizione degli effetti e delle ricadute che si ritiene di ottenere attraverso la proposta progettuale secondo quanto previsto all'art. 11 punto C) dell'avviso

<p>C.1) Impatto della proposta progettuale sul territorio in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle Risorse impiegate ("input") • delle Attività svolte • della Quantità misurabile di beni e servizi prodotti ("output") • dei Risultati, rispetto agli obiettivi del progetto ("outcome / impatto")

11. Qualità del partenariato, secondo quanto previsto all'art. 11 punto D) dell'avviso

<p>D.1) – Ruolo e rilevanza dei soggetti partner per la realizzazione degli obiettivi progettuali</p>

12. Qualità del partenariato, secondo quanto previsto all'art. 11 punto E) dell'avviso

<p>E.1) Convenzioni/Protocolli/Accordi con enti pubblici e privati in materia di edilizia sociale – intermediazione immobiliare sociale:</p>
--

13. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati (allegare i Cv in originale sottoscritti ex DPR 445/2000 da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	Rif. CV allegato

14. Cronoprogramma delle attività

(descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che s'intende realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)

15. Monitoraggio e valutazione dei risultati

(descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)

Firma del Legale rappresentante (*)

.....
.....

N.B. (*) a pena di esclusione nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7 Sviluppo economico,
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

Ai sensi degli articoli 46 e 47 T.U. DPR n° 445/2000 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci:

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA

e si impegna, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., di non avvalersi a mezzo di attività lavorativa o autonoma, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, di ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed enti che hanno esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del suddetto D.lgs. n. 165/2001.

Dichiara, altresì, di essere consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla suddetta disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Dichiara, infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero **sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica**, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

**Alla Regione Calabria
Dipartimento n. 7
Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
Viale Europa
88100 Catanzaro**

Oggetto: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ cap _____

via _____

legale rappresentante di

con Codice Fiscale, soggetto capofila mandatario

dell'ATS/ partner dell'ATS proponente il progetto “.....”

promotore del Centro antiviolenza/ della Casa Rifugio denominato/a _____,

avente sede nel Comune di _____ cap _____,

via _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.:

- che il Centro antiviolenza/la Casa Rifugio sopra indicato/a possiede tutti i requisiti minimi strutturali, organizzativi e funzionali previsti dall'Intesa Stato-Regioni-P.A. del 27.11.2014;
- che i locali utilizzati per la struttura sopra citata sono a norma sotto il profilo strutturale e della sicurezza nonché idonei a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della privacy (per i Centri antiviolenza) ovvero a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza e la protezione (per le Case Rifugio);
- che la disponibilità dei locali ad uso del Centro antiviolenza o della Casa Rifugio deriva dal seguente titolo.....;
- che l'ente adotta la Carta dei Servizi;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

- che la struttura aderisce al numero di telefono nazionale di pubblica utilità 1522;
- che la struttura impiega esclusivamente personale qualificato.;
- nel caso di associazioni o organismi di cui all'art.1, co.2, lett.b) dell'Intesa 27/11/2014:**
- che l'ente è iscritto nel seguente Registro/ Albo regionale.....,
n° iscrizione.....data
- che l'ente opera nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, ha maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, e utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- che nello statuto dell'ente vi sono i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, ovvero che l'Ente possiede una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza delle donne.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____¹
(firma per esteso e leggibile)

¹ La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

Modello “atto concessione finanziamento”



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 7**

“Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

Avviso pubblico “Promozione e potenziamento dei Centri antiviolenza e delle Case accoglienza/Rifugio per donne vittime di violenza e loro figli e per il rafforzamento della rete dei servizi territoriali – L.R. 20/2007

SETTORE n° 7 “Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione”

Protocollo Settore n° _____ del _____

Atto concessione finanziamento

Rep.n. _____ del _____

CUP n° _____

ATTO DI CONCESSIONE FINANZIAMENTO

Tra

REGIONE CALABRIA

e

Ente _____

___/

Associazione Temporanea di Scopo _____

il _____ cui _____ soggetto _____ capofila _____ è

_____ quale Soggetto attuatore per la gestione del Progetto denominato

_____ -- ∞ --

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____ in

TRA

La Regione Calabria, con sede in _____ Via _____, n.

_____ Partita I.V.A. _____ C.F. _____

nella persona del Dr. _____, nella sua qualità di Dirigente
_____ del
_____, delegato alla
stipula del presente atto, nato/a a _____ il _____ ,
domiciliato/a, per la carica, presso la sede della Regione Calabria;

E

L'ente

capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo**

_____,
Partita I.V.A. _____ C. F.

in seguito denominato "Soggetto attuatore", che risulta costituito con atto di conferimento
mandato collettivo speciale, con sede a _____, Via
_____, n. _____, nella persona del Signor _____,
_____ nato a _____ il _____, nella
sua qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica a _____,
Via _____, n. _____,

PREMESSO

- che la Regione Calabria con D.G.R. n. 359/2016 e s.m.i. ha istituito il Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione;
- che con decreto dirigenziale nr. 3690 del 05/04/2017 sono state previste le iniziative da attivare in materia di contrasto e prevenzione della violenza sulle donne nel corso dell'anno 2017 al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 20/2007, alla l. 119/2013 e al Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge del 15 ottobre 2013, n. 119, Repertorio 47/CU del 7 maggio 2015;
- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stato approvato l'avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza,

provvedendo contestualmente al relativo sub impegno di spesa;

- che il suddetto avviso ha previsto un finanziamento regionale di importo pari al 90% della somma complessivamente richiesta nel progetto fino ad un massimo di € 26.715,00.

- che è previsto il cofinanziamento obbligatorio da parte del soggetto attuatore del progetto pari al 10% del totale del finanziamento approvato;

- che il finanziamento dei progetti selezionati ammonta a € 160.290,00. Tale somma è imputata al capitolo U9120400601 "Spese destinate all'attuazione del Piano d'azione Straordinario contro la Violenza sessuale e di genere (art. 5 del D.L. 14.8.2013, n. 93)" del bilancio regionale 2017;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata nomina la Commissione tecnica interna per la ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;

- che con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento;

- che il sopra citato atto prevede il finanziamento del Progetto denominato _____, cod. CUP n. _____, presentato dal Soggetto attuatore firmatario del presente Atto, per l'importo complessivo di € _____, di cui € _____ a titolo di cofinanziamento;

- che il cofinanziamento pari al 10% del totale, per l'importo di €. _____ è a carico di:

In qualità di soggetto gestore CAV/CR componente A.T.S.;

- che i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto attuatore vengono disciplinati dal presente atto;

- che, per quanto non regolamentato dal presente atto, il Soggetto attuatore che sottoscrive il presente atto deve attenersi a quanto stabilito nell'Avviso pubblico emanato con decreto dirigenziale n° _____ del _____, pubblicato sul BURC n° _____ del _____ ;

VISTI:

- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

- la legge 27 giugno 2013, nr. 77 con la quale l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla

Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata ad Istanbul, dal Consiglio D' Europa, l'11/05/2011;

- il decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 15/10/2013, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”;

- Il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge del 15 ottobre 2013, n. 119, Repertorio 47/CU del 7 maggio 2015;

- la legge regionale 21 agosto 2007, n°20 “*Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà*”;

- la D.G.R. n. 539/2016 e s.m.i. avente ad oggetto “*Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex legge n. 119/2013 e la Legge Regionale n. 20/2007*”;

- la D.G.R. n. 539/2017 avente ad oggetto “*Preso d'atto linee programmatiche di indirizzo del tavolo di lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del dpcm 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse - integrazione d.g.r. n14/2017 - censimento centri antiviolenza regional*”.

SI CONCEDE

Al _____/ATS sopra citata, Codice

Fiscale _____ Conto

_____ presso l'istituto

bancario _____, IBAN

_____,

un finanziamento pari ad euro _____ (_____ euro) per la realizzazione del progetto formativo: “ _____”.

Tale finanziamento è concesso alle condizioni di seguito elencate.

Art.1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Art.2

Finalità e azioni del progetto

1. L'avviso pubblico sopra descritto prevede che i progetti finanziati siano finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, quale condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza, nonché volte a sostenere l'autonomia abitativa come alternativa alla messa in protezione delle donne nei casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata. La Regione intende, inoltre, promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne e favorire l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai Centri antiviolenza della Regione Calabria.

I progetti per l'autonomia abitativa dovranno articolarsi in due tipologie di contributi, una parte destinata alle donne vittime di violenza a sostegno delle spese per l'alloggio, l'altra rivolta a piccoli interventi di adeguamento impiantistico-strutturale di beni pubblici e/o privati, messi a disposizione da parte dei proprietari per le finalità di cui al presente Avviso, come di seguito specificato:

A) Contributi alle donne destinatarie di percorsi di autonomia/semi autonomia abitativa:

- canoni di affitto;
- spese condominiali;
- spese per utenze.

B) Contributi per rimborso spese per piccoli interventi di adeguamento impiantistico-strutturale¹:

- Adeguamenti funzionali e messa a norma impianti;
- Efficientamento energetico;
- Recupero e valorizzazione immobili in disuso;
- Riqualificazione e riuso di immobili pubblici.

¹ La disponibilità dell'immobile da adeguare dovrà risultare da atto formale dal quale risulti l'impegno da parte del proprietario a garantirne l'utilizzo ai fini del progetto e per la durata dello stesso, pena il mancato rimborso delle spese ovvero la restituzione della somma impiegata per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Inizio e termine del progetto

1. **L'avvio delle attività** dovrà avvenire **inderogabilmente**, pena la revoca del finanziamento, **entro e non oltre 30 giorni** dalla sottoscrizione del presente atto di concessione del finanziamento.
2. La durata del progetto è stabilita in 6 (sei) mesi dalla data di avvio delle attività.. Eventuali proroghe del termine finale, previsto per la conclusione delle attività progettuali, potranno essere concesse per una sola volta su richiesta del soggetto attuatore, senza oneri aggiuntivi a carico della Regione Calabria, sino ad un massimo di 3 (tre) mesi in presenza di cause non imputabili al soggetto attuatore, impreviste o imprevedibili. In nessun caso potrà essere consentita la proroga delle attività dovute a carenze progettuali (art. 14, Delibera Autorità Anti Corruzione 20 gennaio 2016, n.32).
3. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà in ogni caso pervenire, pena l'inammissibilità della richiesta stessa, a mezzo PEC, al Dipartimento regionale competente entro il trentesimo giorno antecedente il termine già previsto della chiusura del progetto e l'Amministrazione potrà avvalersi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
4. Il soggetto beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione al Dipartimento regionale competente per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione Calabria. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macrovoce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione del Dipartimento regionale competente.

Art.4

Obblighi del soggetto attuatore

Per le attività progettuali oggetto del presente atto l'Ente Capofila si impegna a:

- a) garantire la corretta instaurazione, esecuzione/cessazione dei contratti, d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello secondo la normativa vigente. Ciò comprende tra l'altro l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità e del cumulo di impieghi e di incarichi a pubblici dipendenti;
- b) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi) esonerando espressamente l'Amministrazione da ogni

chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle stesse assicurazioni. Si precisa che l'obbligo di assicurazione vale anche per i destinatari delle azioni;

c) applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso;

d) garantire la corretta acquisizione di beni e servizi secondo quanto previsto dalla vigente disciplina;

e) redigere il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle attività nei modi e nei tempi indicati nell'Avviso pubblico e nel presente Atto sottoscritto tra le Parti;

f) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per almeno cinque anni e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;

g) adottare un sistema contabile per centro di costo per il 100% dell'importo previsto a Progetto che consenta di effettuare i controlli analitici sulle spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi;

h) provvedere all'organizzazione delle attività progettuali nel rispetto delle modalità e delle disposizioni specifiche contenute nel progetto approvato;

i) far transitare i fondi erogati dalla P.A. referente sul conto corrente unico dedicato del soggetto attuatore sul quale risulteranno sia l'incasso delle erogazioni, sia i pagamenti di tutte le spese esposte a rendiconto;

j) utilizzare il finanziamento pubblico ricevuto esclusivamente per la realizzazione dell'attività progettuale per la quale è stato concesso;

k) consentire al servizio ispettivo ed ai funzionari autorizzati dell'Amministrazione, agli ispettori del lavoro e ad ogni altro organismo preposto ai controlli previsti dalla normativa vigente, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi, gestionali e contabili;

l) trasmettere alla Regione report mensili e il report finale, contenenti lo stato di avanzamento delle attività progettuali e della spesa e un documento di sintesi relativo alle spese sostenute dall'ATS suddivise per ciascun partner;

m) curare la gestione amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività di che trattasi, nei modi e nei tempi indicati nel Bando e nel presente Atto in conformità alle norme regionali e nazionali relativi alla gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati con fondi pubblici;

- n) **apporre su tutti i documenti di spesa relativi ai progetti finanziati, un timbro e/o la dicitura che attesti l'indicazione dell'azione di riferimento e l'importo richiesto;**
- o) non cedere a terzi il finanziamento, né i beni acquistati a seguito dell'erogazione del finanziamento pubblico;
- p) garantire ai fruitori dei servizi la gratuità della partecipazione all'iniziativa progettuale di che trattasi;
- q) **dichiarare, in sede di rendiconto, per le voci di costo rendicontate, l'utilizzo o meno d'altre agevolazioni finanziarie, acquisite per la realizzazione del progetto oggetto del presente atto, specificandone l'eventuale entità;**
- r) rispettare le disposizioni della legge 68/99 sul diritto al lavoro dei disabili;
- s) rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123.

Art. 5

Risorse finanziarie

La Regione, per la realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato di cui al presente atto, si impegna a corrispondere al soggetto attuatore gli importi indicati nel piano finanziario approvato, che devono ritenersi validi subordinatamente a quanto previsto dagli artt. 8 e seguenti del presente atto, in merito alla corrispondenza delle singole voci di spesa con il progetto approvato, nonché alle direttive riportate in premessa del presente atto.

L'importo ammesso a finanziamento non sarà in alcun caso superiore a quello autorizzato con D.D. n. _____ del _____ pari a € _____.

Art. 6

Variazioni progettuali

1. Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà essere conforme al progetto originario ammesso a finanziamento. Il soggetto attuatore, durante l'esecuzione del progetto, può richiedere, con istanza motivata, l'autorizzazione alla Regione Calabria per rimodulazioni finanziarie che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.
2. Le variazioni compensative che non comportano uno scostamento eccedente il 10% della singola macro-voce di spesa non necessitano della preventiva autorizzazione della Regione ma devono essere preventivamente comunicate alla stessa.
3. **Le modifiche al preventivo effettuate in difformità alle procedure sopra indicate comporteranno il mancato riconoscimento delle spese ed alla revoca del finanziamento.**

Art. 7

Attività di controllo

Il soggetto Attuatore si impegna a trasmettere all'Ufficio regionale competente, gli atti relativi alla gestione e alla rendicontazione delle attività previste nel progetto finanziato e degli adempimenti riportati nel presente atto e ad accettare le verifiche, sia esse concordare che non, da parte della Regione e degli altri organismi di controllo.

Il soggetto Attuatore capofila di ATS si impegna altresì a svolgere, a sua volta, una attività di controllo e verifica in itinere e finale (autocontrollo), di tutte le attività programmatiche e finanziarie previste a Progetto.

Art. 8

Revoca del finanziamento

Sono cause di revoca del finanziamento:

- il mancato rispetto dei termini di avvio e di conclusione del Progetto di cui all'art. 3 del presente Atto, salvo espressa autorizzazione alla proroga dei termini da parte della Regione;
- i casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo di cui all'art. 7 del presente Atto;
- l'utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- lo sviluppo difforme ed ogni variazione del progetto senza la preventiva approvazione della Regione;
- la mancata trasmissione del rendiconto finale;
- In tutti i casi previsti dal presente Atto e dall'avviso pubblico.

Art. 9

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento di cui al presente Atto verrà erogato al beneficiario in **due tranche**.

a) La prima *tranche*, pari al **90% del finanziamento concesso**, sarà erogata, previa formale richiesta e verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), successivamente alla sottoscrizione del presente Atto di concessione del finanziamento (Convenzione).

A tali fini il soggetto attuatore deposita copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, la dichiarazione di conto corrente dedicato nonché l'originale della polizza fideiussoria n° _____, stipulata _____ presso _____, scadente il _____, parte integrante del presente Atto, a garanzia del 50% dell'importo da anticipare. Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle

spese sostenute. La suddetta polizza fidejussoria a favore della Regione Calabria dovrà essere stipulata e redatta ai sensi di legge. Saranno accettate esclusivamente, a garanzia della realizzazione dell'azione formativa e della conformità dei risultati previsti dal progetto ed a copertura degli anticipi finanziari corrisposti, garanzie presentate da banche, imprese di assicurazioni autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale (cfr. elenchi pubblicati dall'ISVAP Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana), oppure dagli intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, previsto dall'art. 107 del D.Lgs n. 385 del 01/09/1993.)

b) Il restante **10% del finanziamento** concesso verrà erogato a fine attività.

Ai fini dell'erogazione del saldo del finanziamento, il soggetto proponente dovrà presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura del progetto, formale richiesta di erogazione, sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e dalla seguente documentazione:

i) rendicontazione di sintesi redatta a costi reali per macro aree e per relative singole voci di spesa in coerenza con l'impostazione del piano finanziario approvato, debitamente firmata in ogni pagina dal legale rappresentante;

ii) copia conforme all'originale della documentazione delle spese sostenute riconducibili al piano finanziario approvato.

iii) dichiarazione della ritenuta del 4% ex art. 28, comma 2 decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n.600 (nei casi previsti dalla legge) o eventuale esenzione;

iiii) dichiarazione di regolarità e congruità delle spese effettivamente sostenute.

2) Per quanto attiene al finanziamento erogato in forma di anticipazione le spese sostenute, ivi comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento, dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

Per quanto riguarda le spese a saldo le stesse dovranno essere documentate mediante la presentazione di copia degli impegni sostenuti (contratti del personale, *timesheet*, ecc), con allegata una dichiarazione, redatta ai sensi di legge, con la quale si fa riserva di presentare copia conforme delle spese quietanzate entro 30 gg. dalla liquidazione del saldo.

3) La documentazione di cui ai commi precedenti dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata. Eventuali modalità diverse di trasmissione saranno formalmente comunicate a cura della Regione ai beneficiari.

4) La Regione si riserva di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

5) **Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto attuatore del progetto.**

6) Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il soggetto attuatore provvederà a restituire all'Amministrazione Provinciale (producendo, in caso di esenzione IVA, anche la nota di accredito), la somma eccedente comprensiva degli interessi, entro n. 30 giorni dal ricevimento della richiesta di rimborso.

7) Qualora, dalla documentazione presentata, dovesse risultare un ammontare di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto del 10% a carico del soggetto attuatore dell'intervento.

8) Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento e conseguente obbligo alla restituzione del beneficio concesso.

Art. 10

Spese ammissibili

Sono ritenute spese ammissibili quelle che rispettino tutte le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, che siano:

_ *pertinenti e imputabili*, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dall'Avviso pubblico (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");

_ *riferite temporalmente* al periodo di attuazione del progetto a far data dalla pubblicazione definitiva della graduatoria;

_ *reali ed effettivamente sostenute*, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;

_ *legittime*, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

_ *corrette e regolari*;

_ *contabilizzate*, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;

_ *giustificate* da fatture *quietanzate* o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

Non sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- gli oneri finanziari ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'I.V.A., nel caso in cui la stessa sia recuperabile.

Art. 11

Tracciabilità dei dati

Il soggetto attuatore deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:

- consentire di verificare il pagamento del finanziamento comunitario su ogni documento contabile fiscale e tributario prodotto o emesso nell'esecuzione del progetto nell'ambito del quale dovrà inoltre essere menzionato il **CUP n.....**;
- consentire di verificare l'appartenenza di ogni atto prodotto nell'esecuzione delle attività progettuali con apposita dicitura che contenga la denominazione del progetto finanziato e la eventuale voce di spesa a cui l'atto si riferisce.
- garantire la tracciabilità dei flussi finanziari mediante utilizzo esclusivo del conto corrente dedicato.

Art. 12

Inosservanza

L'inosservanza da parte del beneficiario del finanziamento anche di una sola delle clausole riportate nel presente Atto potrà comportare la risoluzione dello stesso e la revoca del finanziamento, con il diritto da parte della Regione Calabria al risarcimento di eventuali danni economici causati da tali inosservanze.

Art. 13

Esenzione imposte e tasse

Il presente Atto è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della legge 21/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

Art. 14

Foro competente

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto è competente esclusivamente il Foro di Catanzaro.

Catanzaro, lì.....

per la **Regione Calabria**
Dipartimento Lavoro, Formazione
e Politiche Sociali

per il **Soggetto Attuatore**

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione Calabria
 Dipartimento n. 7 Lavoro, Formazione e Politiche Sociali
 Settore n.7 Pari opportunità, Politiche di genere,
 Volontariato, Servizio civile e Immigrazione
 Viale Europa
 88100 Catanzaro

OGGETTO: Avviso pubblico regionale per il finanziamento di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza

Domanda N°:
(Spazio riservato alla Regione Calabria)

Soggetto Proponente o Soggetto capofila nel caso di ATS:

Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

Altri soggetti del raggruppamento (ripetere per tutti i componenti diversi dal capofila)

1) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

2) Il sottoscritto NOME _____ COGNOME _____

In qualità di legale rappresentante di RAGIONE SOCIALE _____

Natura Giuridica: _____

Sede legale: _____

DOMANDA DI AMMISSIONE

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ Fax _____ e-mail _____

.....

CHIEDE/CHIEDONO

di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto.

A tal fine si allega la seguente documentazione.

- a) Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato B), sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti minimi previsti dall'Intesa Stato-Regioni-P.A. del 27.11.2014;
- b) Copia Atto costitutivo e Statuto del soggetto proponente (ovvero di tutti i componenti in caso di ATS);
- c) Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato C), sottoscritta dal legale rappresentante, prodotta dal soggetto proponente e da ogni singolo partner, corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, attestante il possesso dei requisiti di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- d) Patto di integrità sottoscritto dal legale rappresentante di cui all'allegato D);
- e) Relazione sulle principali attività realizzate dal soggetto proponente negli ultimi cinque anni (in caso di ATS per soggetto proponente si intendono i singoli privati componenti l'Associazione temporanea);
- f) Planimetria dei locali adibiti a Centro anti violenza o a Casa Rifugio;
- g) Elenco nominativo del personale dipendente del Centro anti violenza o della Casa Rifugio con specificate qualifica e mansioni;
- h) Formulario di progetto sottoscritto dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente lo schema di cui all'allegato E);
- i) Curricula informato europeo del personale impiegato nel progetto, sottoscritto ai sensi del DPR445/2000;
- j) Piano finanziario redatto utilizzando esclusivamente lo schema e i parametri di cui all'allegato F);
- k) Dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S. secondo il modello allegato G);

DOMANDA DI AMMISSIONE

- l) Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, redatta sul modello di cui all'allegato H), sottoscritta dal legale rappresentante di tutti i componenti dell'ATS relativa al divieto di cui all'art.53, c.16ter, del D.lgsvo n.165/2001.

Data _____

Firma del Legale rappresentante (*)
(allegare copia di documento di identità in corso di validità)

.....
.....
.....

N.B. (*) nel caso di raggruppamento firma di ciascuno dei componenti compreso il capofila



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

N. 544/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: DECRETO 15738.2017.APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO
REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA
ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 09/03/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 544/2018

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

**OGGETTO: DECRETO 15738.2017.APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO
REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA
ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 13/03/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)